

MELÉ

12 Relieves policromados
Parigi 1994 - 1998



R 537, Relieve policromado, Parigi, 1994, 100 x 100 cm

Dopo la grande mostra monografica realizzata nel 2015 alla Mundo Nuevo Gallery Art di Buenos Aires, dove furono raccolte opere storiche dagli anni '40 ai '60 affiancate a quelle più recenti dagli anni '70 ai '90, la Galleria Marelia di Bergamo riunisce 12 rilievi policromi realizzati da Juan Melé tra il 1994 e il 1998, nel corso del lungo soggiorno in Francia. I lavori furono presentati nel 2010 all'Ambasciata argentina a Parigi e in seguito portati in Italia dal nipote Carlos Horacio Brasero.

Juan Melé nacque il 15 ottobre 1923, a Buenos Aires e nel 1942 dopo aver completato gli studi alla Escuela Nacional de Bellas Artes "Prilidiano Pueyrredón", si avvicinò ad alcuni artisti in seguito raggruppati nell'Asociación Arte Concreto-Invención composta da Tomás Maldonado, Lidy Prati, Alfredo Hlito, Raúl Lozza, Enio Lommi, Manuel Espinoza. Il raggruppamento aprì ufficialmente nel 1945, ma già nel 1944 Tomás Maldonado, Lidy Prati, Rhod Rothfuss, Gyula Kosice, e Carmelo Arden Quin avevano stampato il primo e unico numero della rivista Arturo che, pur esprimendo una condivisa opposizione verso l'arte simbolica, divideva già i partecipanti in due gruppi artistici che segnarono il punto di partenza per una nuova avanguardia: il Movimento Madi, condotto da Carmelo Arden Quin, Kosice, Rothfuss e l'Associazione Arte Concreto-Invención portata avanti da Maldonado e Prati che nel frattempo si erano sposati. Per la prima volta in Argentina si sentiva la necessità di arrivare a un'arte non più rappresentativa o espressionista, ma oggettiva; un'arte che potesse parlare un linguaggio universale e portasse a positivi cambiamenti sociali.

Avendo immediatamente aderito all'Asociación Arte Concreto-Invención lo sviluppo dell'opera di Melé è caratterizzato dalla bidimensionalità dei piani e dalla vibrazione dei colori, tanto nelle opere pittoriche che nei rilievi e nelle sculture. Dagli anni '40 fino agli ultimi lavori l'artista propone un'estetica non figurativa, che si allontana dai concetti mimetici dell'arte e dove il piano, la linea, il colore e la luce si coniugano esprimendo la forza compositiva caratteristica di un artista consacrato alla creazione d'un'estetica che, attraverso le sue opere, gli permise di far parte delle più importanti collezioni a livello internazionale e di ricevere importanti riconoscimenti.

Quest'esposizione alla Galleria Marelia aggiunge un tassello alla conoscenza della carriera e del lavoro di una delle personalità più note e premiate della storia dell'arte argentina.

Sergio Artola
Buenos Aires, giugno 2017

Breve testimonianza di un suo estimatore ed amico

Quando mi è stato possibile, ho sempre voluto conoscere la storia direttamente dal racconto dei protagonisti. Dopo la mia adesione al Movimento Madi, la mia prima esigenza è stata quella di sentire proprio dalla voce di Carmelo Arden Quin, le circostanze che lo avevano portato ad emanare il Manifesto del 1946.

In seguito, negli anni successivi, ho avuto la possibilità di approfondire questi argomenti con alcuni degli altri protagonisti di quegli eventi così importanti per l'arte dell'America Latina, e non solo.

A Dallas, nel 2005, ho incontrato Martín Blaszko e successivamente, a Milano, Tomás Maldonado e Juan Melé. Ho incontrato nuovamente Juan nel 2010 a Parigi, in occasione della sua mostra personale nella sede dell'Ambasciata argentina e in entrambe le occasioni, con la sincerità e la schiettezza del suo linguaggio, ha saputo raccontarmi con dovizia di particolari, le storie che hanno determinato la formazione del gruppo denominato Arte Concreto - Invención, del quale fu protagonista ed elemento di spicco, e la successiva scissione che diede origine al Gruppo Madi.

In fondo sono state solamente due le occasioni nelle quali ho potuto confrontare le mie conoscenze storiche con Juan, ma i suoi racconti hanno pienamente soddisfatto le mie curiosità ed i suoi preziosissimi consigli, che al contempo ha voluto darmi, mi tornano sempre utili anche oggi.

Recentemente, ho avuto la possibilità di leggere, anche se con non poca difficoltà a causa della mia scarsissima dimestichezza con la lingua spagnola, il suo volume *La vanguardia del 40*, nel quale ha voluto raccontare ciò che è effettivamente avvenuto negli anni della sua formazione e nel momento del suo esordio nell'ambiente artistico ed espositivo argentino. Un racconto avvincente che mi ha fatto capire la ragione per la quale egli, pur conservando fino all'ultimo una profonda amicizia per Carmelo Arden Quin e pur apprezzandone le idee, non ha mai voluto aderire in maniera definitiva e convinta al Movimento Madi, al quale io stesso appartengo. Sono rimasto profondamente colpito dalle motivazioni con cui egli spiega i suoi dubbi in merito alla mutabilità dell'opera introdotta dagli artisti Madi, nell'intento di renderla ludica e di chiamare il fruitore a una compartecipazione creativa che, in un certo senso ai suoi occhi, avrebbe potuto indebolire quella pura ideologia concretista alla quale è stato fino all'ultimo fedele. Questa sua fermezza, ha rafforzato in me quell'immagine di personaggio incorruttibile e leale che avevo percepito fin dal nostro primo incontro, pur non condividendo i suoi timori in quanto l'opera subisce comunque una sua mutazione a causa del momento e dello stato d'animo di chi di volta in volta è chiamato a fruirne, fosse anche il suo stesso autore.

Piergiorgio Zangara
Sydney, dicembre 2016



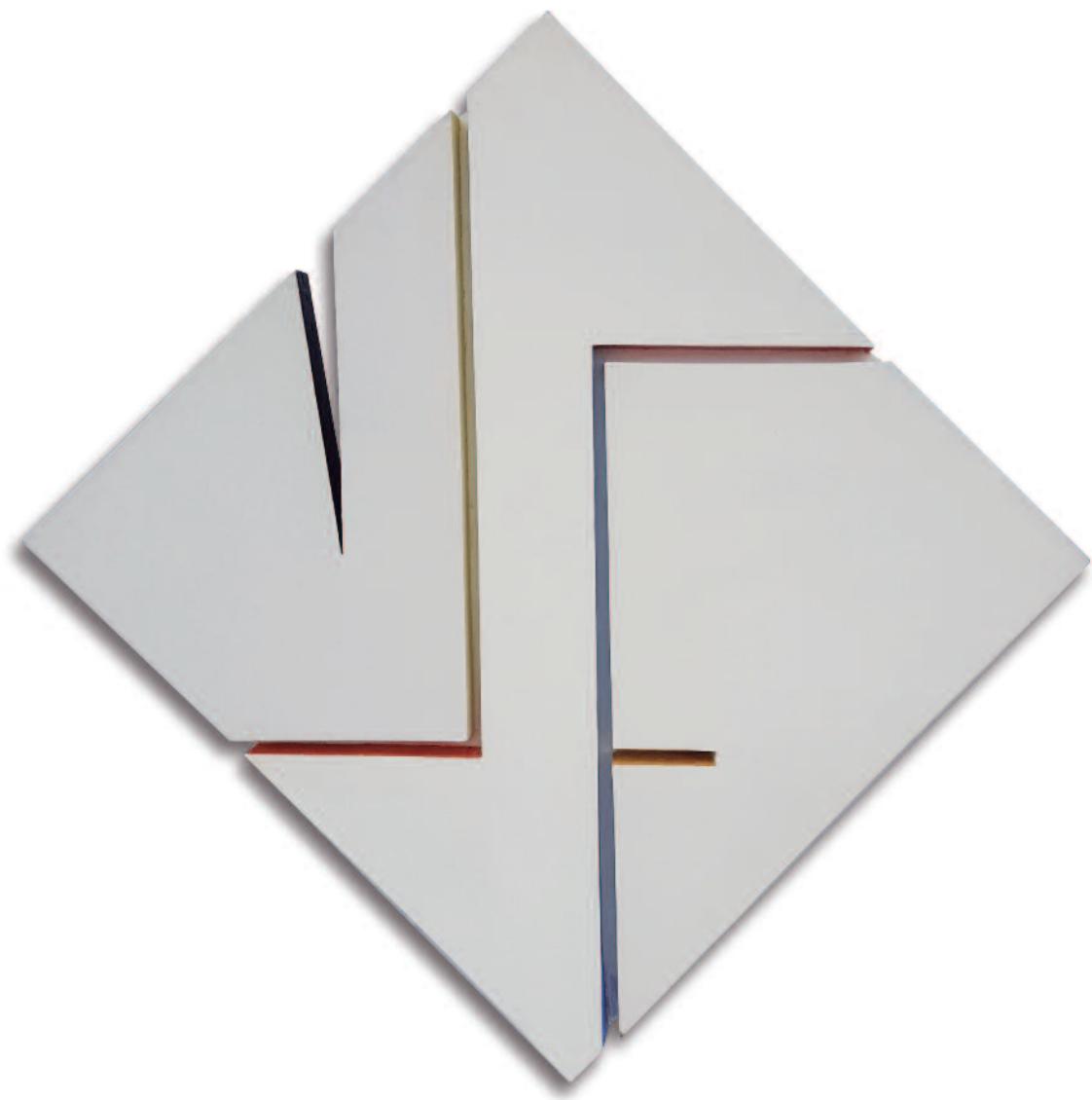
R 577, Relieve policromado, Parigi, 1995, 60 x 60 cm



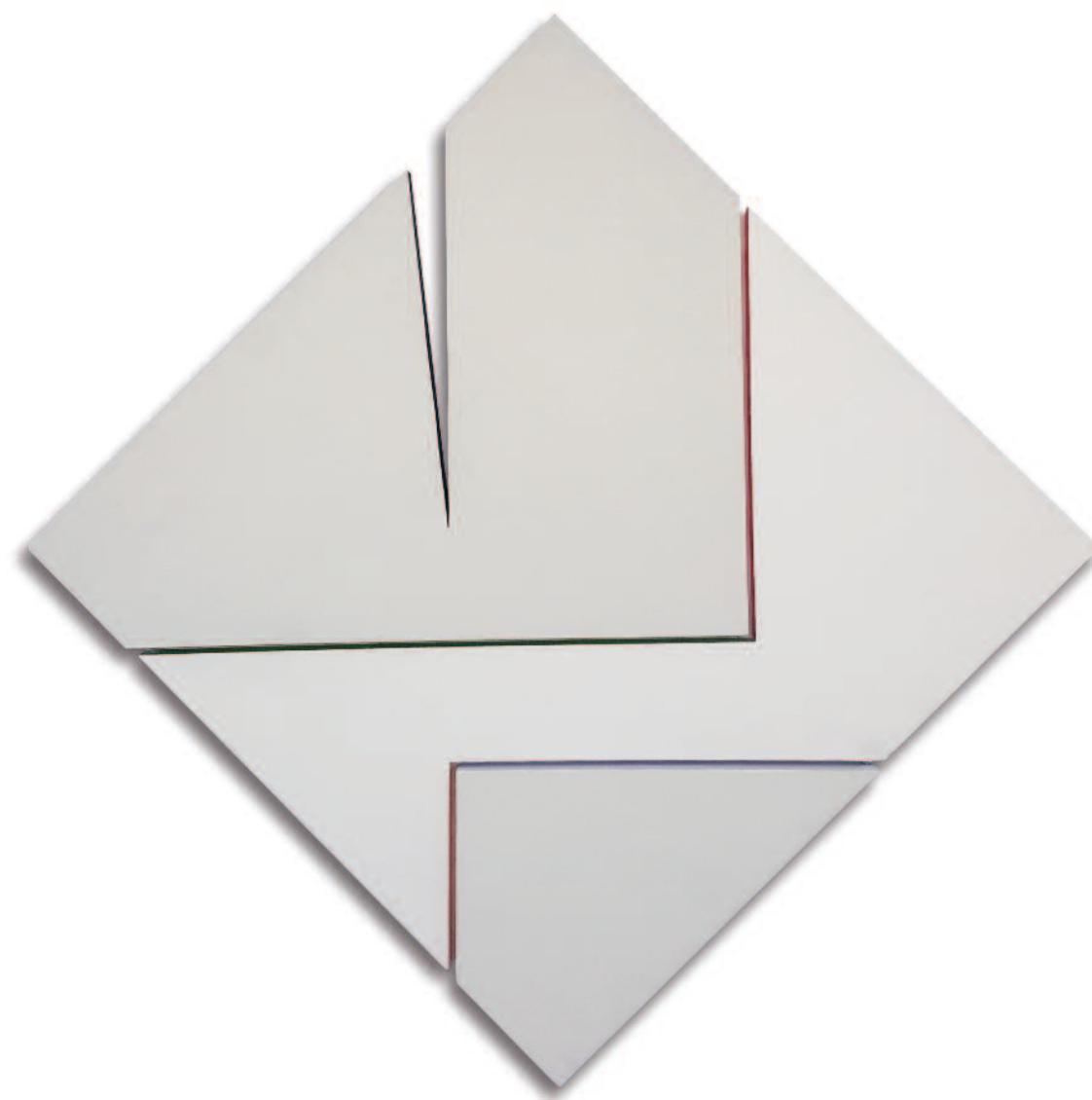
R 604, Relieve policromado, Parigi, 1996, 96 x 96 cm



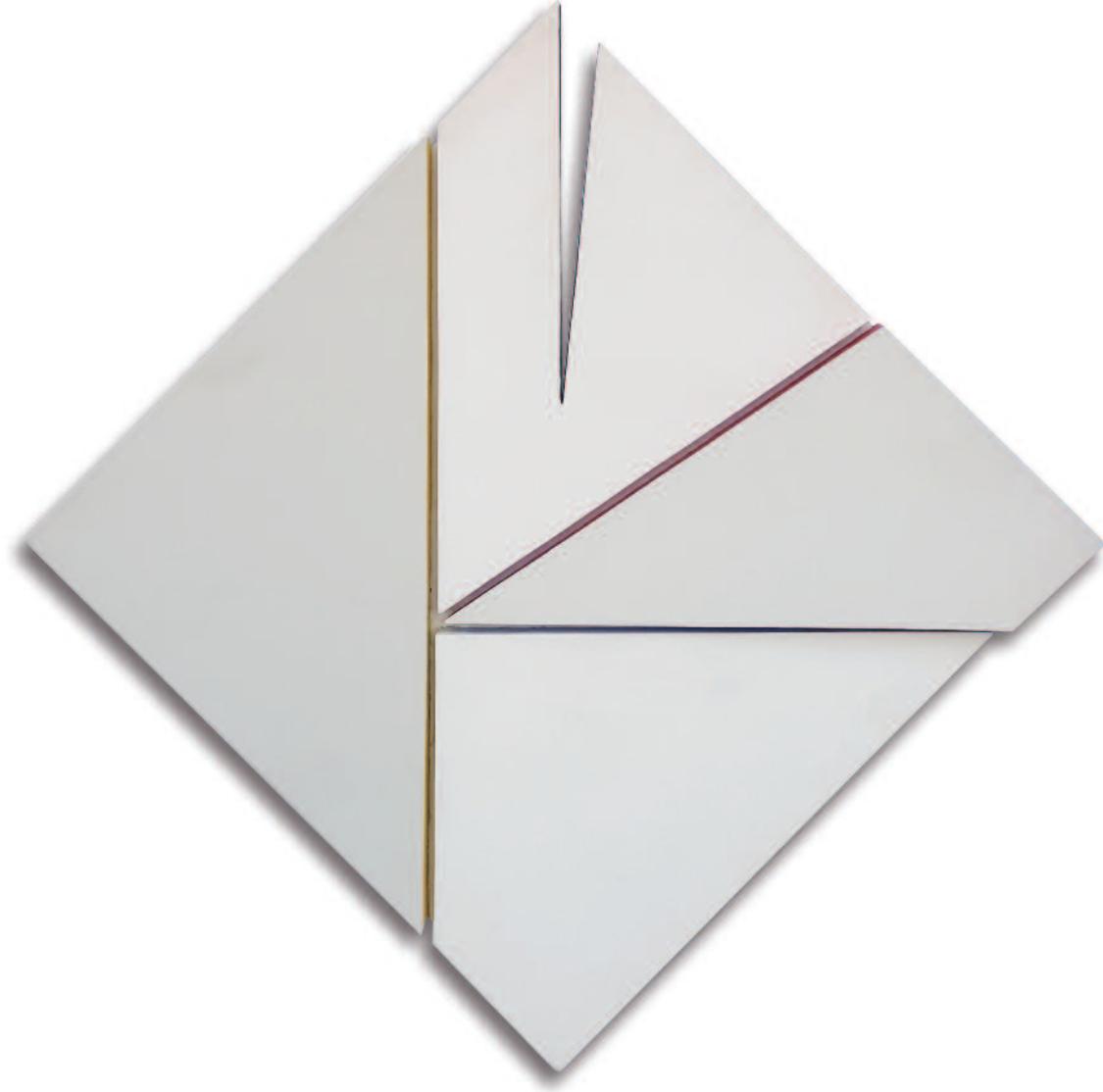
R 603, Relieve policromado, Parigi, 1996, 96 x 96 cm



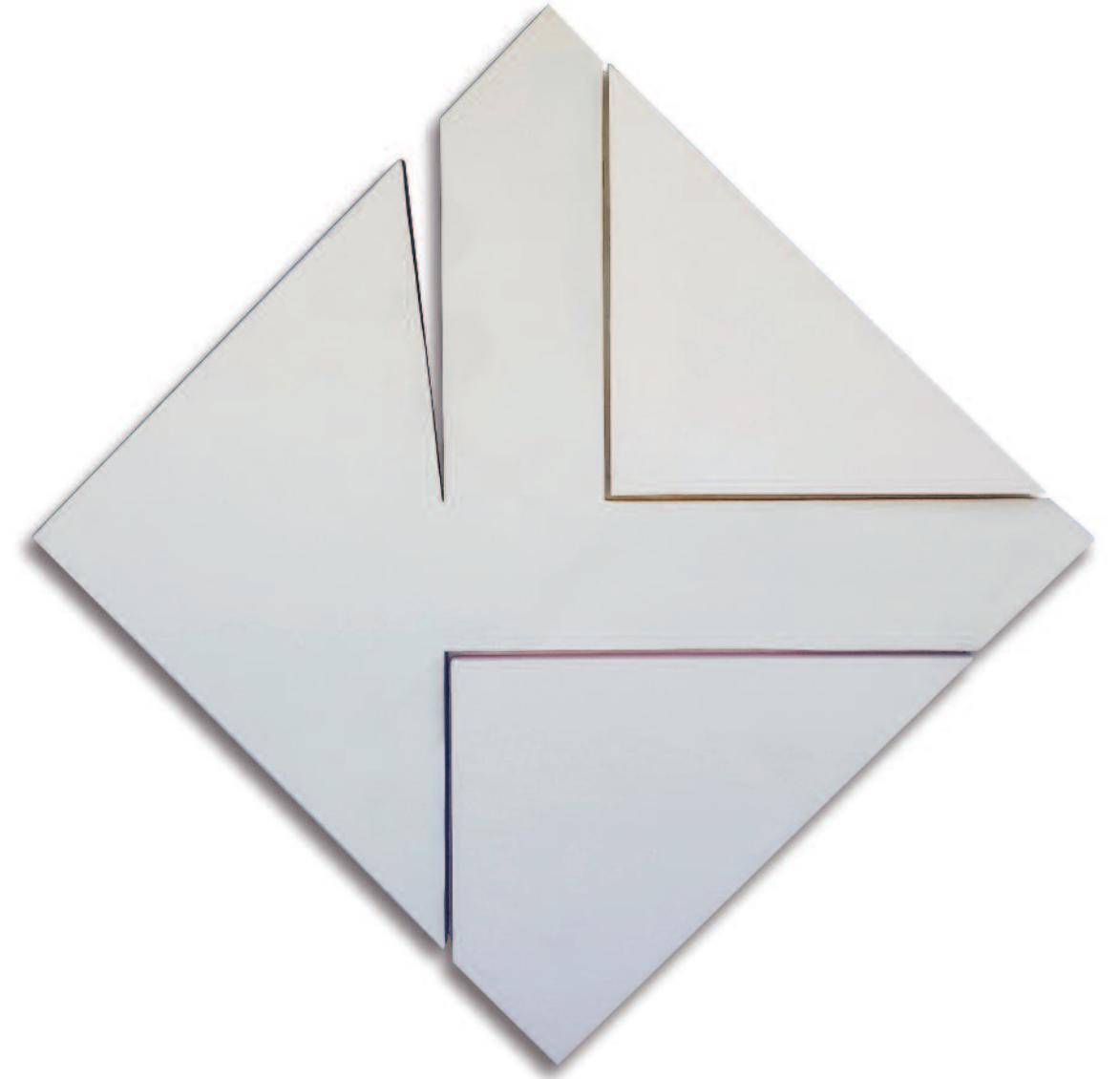
R 618, Relieve policromado, Parigi, 1997, 60 x 60 cm



R 611, Relieve policromado, Parigi, 1997, 100 x 100 cm



R 617, Relieve policromado, Parigi, 1997, 60 x 60 cm



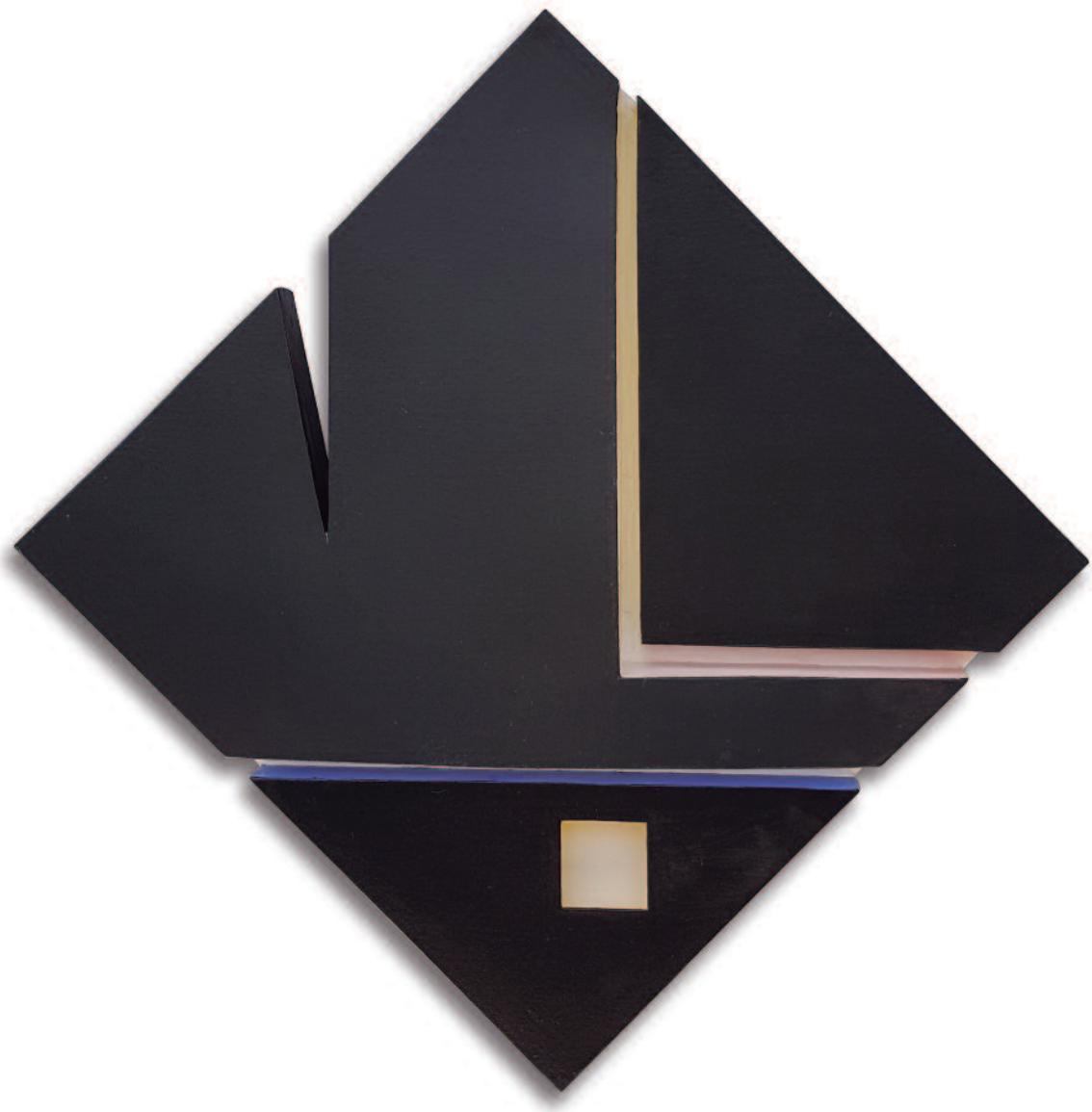
R 609, Relieve policromado, Parigi, 1997, 100 x 100 cm



R 645, Relieve policromado, Parigi, 1998, 50 x 50 cm



R 639, Relieve policromado, Parigi, 1998, 50 x 50 cm



R 643, Relieve policromado, Parigi, 1998, 50 x 50 cm



R 641, Relieve policromado, Parigi, 1998, 50 x 50 cm

Nota biografia

Juan Melé nasce il 15 ottobre 1923 a Buenos Aire dove muore il 29 marzo 2012.

Dopo aver scoperto la sua precocissima passione per l'arte, a soli 11 anni inizia a frequentare i corsi di disegno di Enrique Rodríguez presso l'Universidad Popular de Villa Urquiza a Buenos Aires. Nel 1945 si diploma presso la Escuela Nacional de Bellas Artes "Prilidiano Pueyrredón" della capitale argentina.

Nei primi anni '40 frequenta l'avanguardia artistica argentina e aderisce all'Asociación Arte Concreto-Invención partecipando a numerose esposizioni di gruppo.

Nel 1948 vince una borsa di studio del governo francese che gli permette di partire per l'Europa (sulla stessa nave c'erano anche gli amici Vardánega e Arden Quin) e soggiornare a Parigi fino al 1950 dove continua la formazione frequentando un corso di Museologia all'École du Louvre e incontrando artisti contemporanei tra i quali Georges Vantongerloo, César Domela, Nicolaus Pevsner, Sonia Delaunay, Constantin Brancusi, Georges Braque, André Lothe, Max Huber, Max Bill, Bruno Munari.

Al rientro a Buenos Aires, intraprende la carriera di insegnante e nel 1957 vince la cattedra di Storia dell'Arte alla Escuela Nacional de Bellas Artes "Prilidiano Pueyrredón" dove egli stesso aveva studiato.

Tra il 1974 e il 1986 risiede e lavora a New York, dove oltre ad esporre in prestigiose gallerie pubbliche e private ottiene premi e onorificenze.

Nel 1987 ritorna a Buenos Aires e 1990 sue opere entrano nella prestigiosa collezione svizzera Von Bartha.

All'inizio degli anni '90 inizia un lungo soggiorno a Parigi dividendo la sua attività creativa e la partecipazione a importanti esposizioni con l'insegnamento, le conferenze, gli scritti sull'arte contemporanea, pubblicando nel 1999 il volume *La vanguardia del 40* per le Ediciones Cinco e nel 2008 *Memorias de un artista concreto*, per le edizioni La Stampa.

Nel 1997 è nominato professore associato alla cattedra di disegno della Universidad J.F Kennedy di Buenos Aires e vince il Premio Alberto J. Trabucco dell'Academia Nacional de Bellas Artes di Buenos Aires, ricevendo nel 2003 Primo Premio all'omonimo Salone e nel 2005 Gran Premio d'Onore.

Istruzione e Formazione

1934 - 1939 Universidad Popular de Villa Urquiza, Buenos Aires

1939 - 1941 Escuela Nacional de Bellas Artes Manuel Belgrano, Buenos Aires

1942 - 1945 Escuela Nacional de Bellas Artes Prilidiano Pueyrredón, Buenos Aires

1948 - 1950 École du Louvre, Parigi

1948 - 1949 Académie Alliance Française, Parigi

1969 - New York University, New York (Corso di storia della pittura moderna)

1978 - Serigraphie Study, El Museo del Barrio, New York

1995 - 2000 Laboratorio di Incisione presso l'artista danese Torben Bo Halbirk, Parigi

Mostre personali internazionali dal 1976 ad oggi (selezione)

1976 - Clovelly Lane Gallery, New York

1977 - Andes Gallery, Filadelfia

1978 - Cayman Gallery, New York

1981 - Museo Sívori, Buenos Aires

1982 - The Inter-American Development Bank, Washington D.C.

1983 - Arch Gallery, New York

1987 - Museo de Arte Moderno, Buenos Aires

1988 - Centoira Galería de Arte, Buenos Aires

1991 - Galerie Charles de Rose, Parigi

1992 - Harrods en al Arte, Buenos Aires

1993 - Centoira Galería de Arte, Buenos Aires

1995 - Fundación Banco Patricios, Buenos Aires

1997 - Cité Internationale des Arts, Parigi

1999 - Centro Cultural Borges, Buenos Aires

2001 - Galerie Slotine, Parigi

2003 - Van Eyck Gallery, Buenos Aires; Museo Nacional del Grabado, Buenos Aires

2004 - Palais de Glace, Palacio Nacional de la Artes, Buenos Aires

2009 - Museo de Arte Contemporáneo Latinoamericano La Plata, Buenos Aires

2010 - Ambasciata Argentina, Parigi

2015 - Mundo Nuevo Gallery Art, Buenos Aires

Mostre collettive internazionali (selezione)

1953 - Il Bienal Internacional de Arte de São Paulo

1976 - *Homenaje a la vanguardia argentina de la década del 40*, Arte Nuevo Gallery Buenos Aires

1979 - *Seis artistas abstractos latinos*, The Queens Museum, New York

1980 - *Vanguardias de la década del 40*. Arte Concreto-Invención. *Arte Madí, Perceptismo*, Museo Sívori, Buenos Aires

1984 - *The Canadian Club Hispanic Art Tour 1984*: El Museo del Barrio, New York; The San Antonio Museum of Art, Texas; Plaza La Raza, Los Angeles

1985 - *Abstracción en el siglo XX*, Museo de Arte Moderno, Buenos Aires

1989-90 *Art in Latin America. The Modern Era, 1820- 1980*. The Hayward Gallery, Londra; Nationalmuseum, Moderna Museet, Stoccolma; Palacio de Velázquez, Madrid

1990 *Relief*, Galerie Von Bartha, Basilea; Arte Concreto Invención 1945, Grupo Madí 1946, Rachel Adler Gallery, New York

1991 *Arte Concreto Invención, Grupo Madí*, Haus für konstruktive und konkrete Kunst. Zurigo; Salon des Grands et Jeunes d'aujourd'hui, Parigi

1992-93 *Artistas latinoamericanos del siglo XX*: Estación Plaza de Armas, Siviglia; Musée national d'art moderne, Centre national d'art et de culture Georges Pompidou, Parigi; Josef-Haubrich-Kunsthalle, Colonia; The Museum of Modern Art, New York

1994 *Art from Argentina 1920- 1994*, Museum of Modern Art, Oxford

1995 *Les Figures de la Liberté*, Musée Rath, Ginevra

1997 I Bienal de Artes Visuais do Mercosur, Porto Alegre; Solo artisti stranieri, Sincron, Brescia

2001 *Abstracción geométrica*, Fogg Art Museum, Harvard University Art Museum; Abstract Art from Río de la Plata, Buenos Aires and Montevideo, 1933-1953, The Americas Society, New York

2002 *Madi, L'art sud-américain*, Musée de Grenoble

2003 *Arte astratta argentina*: Galleria d'arte moderna e contemporanea, Bergamo; Fundación Proa, Buenos Aires

2004 *Beyond Geometry. Experiments in form, 1940-1970*, Los Angeles Country Museum of Art, Miami Art Museum; Diálogos. Arte latinoamericano desde la Collección Cisneros, MALI, Museo de Arte de Lima, Lima; Museo Nacional de Bellas Artes, Santiago de Chile

2006 *The Sites of Latin American Abstraction*, Cisneros Fontanals Art Foundation, Miami

2007 *Geometry of Hope. Latin American Abstract Art from the Patricia Phelps de Cisneros Collection*: Blanton Museum of Art, The University of Texas Austin; Grey Art Gallery, New York University

2009 *Expansionismo. Contemporary Latin American Artists Explore Space*, The Museum of Geometric and MADI Art, Dallas

2010 *Géométrie hors limites. Art contemporain Latino-américain dans la collection Jean et Colette Cherqui*, Maison de l'Amérique Latine, Parigi; *Constructive spirit. Abstract art in South and North America, 1920's-50's*: Newark Museum, Amon Carter Museum, Fort Worth, Texas; *Vibración*, Moderne Kunst aus Lateinamerika. The Ella Fontanals Cisneros Collection Bundeskunsthalle, Bonn

Presenza in collezioni

MALBA, Museo de Arte Latinoamericano, Buenos Aires

MACLA, Museo de Arte Contemporáneo Latinoamericano de La Plata, Buenos Aires

MACBA, Museo de Arte Contemporáneo, Buenos Aires

MAMBA, Museo de Arte Moderno, Buenos Aires

Museo de Avellaneda, Buenos Aires

Museo Eduardo Sívori, Buenos Aires

Museo Nacional de Bellas Artes, Buenos Aires

Museo Nacional del Grabado, Buenos Aires

Museo de Arte Contemporáneo Colección Marcos Curi, Buenos Aires

Colección Centro Atómico, Buenos Aires

Fundación Mundo Nuevo, Buenos Aires

Museo Nacional de Bellas Artes de la Provincia de Neuquén

Museo Nacional de Curuzú Cuatiá, Corrientes

Museo Emilio Caraffa, Córdoba

Museo de Arte de San Juan, San Juan

Centre d'Art Moderne et Contemporain G. Pompidou, Parigi

Bibliothèque National, Parigi (cabinet de gravures)

Musée de la Cité Internationale des Arts, Parigi

Musée d'Art, Chale

Musée d'Art Contemporain, Grenoble

Museum of Latin American Art, Essex

Museum of Modern Art, Oxford

AMA, Art Museum of Americas, Washington

Housatoni Art Museum, Bridgeport

Museum of Latin American Art, Long Beach

JCMAC's, Juan Carlos Maldonado Collection, Miami

Museo Nacional de Bellas Artes, Caracas

Bibliografia di riferimento

Gabriela Siracusano, *Melé*, Fundación Mundo Nuevo, 2005

